

# VILLEGIARDINI

18 MAGGIO 2023  
€ 5,90 (ITALIA)

**GIARDINO D'AUTORE FIRMATO  
COLLIN JONES CON C&C STUDIO**

**With English texts**

**Firenze, a casa di  
Mauro Lipparini  
e Michelle Richter**

**Attico con vista  
nel cuore di Londra**

**Nei Giardini  
della Landriana**

**DESIGNER'S GARDEN BY  
COLLIN JONES WITH C&C STUDIO**

**Visiting the Florence home  
of Mauro Lipparini and Michelle Richter  
Penthouse with a view  
in the heart of London  
At the Landriana Gardens**



di Marco Miglio



## La **cultura del design** per **l'abitare** contemporaneo

Il buon design non mira alla sola definizione di forme esteriori, ma è un processo di pensiero che, a partire da precise istanze estetiche, funzionali ed emotive, è capace di dare risposte a esigenze concrete oltre che a raccontare storie e rappresentare sensibilità, gusti e preferenze. È questa la filosofia che ha orientato le scelte di servizi e contenuti di questo numero, ben esemplificata dalla casa dell'architetto Mauro Lipparini e della moglie Michelle Richter. Questo vale anche nell'architettura del paesaggio, come dimostrano i due giardini che aprono e chiudono il numero. In apertura, quello di Collin Jones in California, un intervento di grande equilibrio a cui fa da contraltare, in chiusura, il mix tra classicismo e romanticismo dei Giardini della Landriana, impostati da Russell Page e ampliati da Lavinia Taverna. Completano la selezione le rubriche sul verde e un corposo speciale StileDesign con nuovi prodotti e progetti di alcuni prestigiosi brand, raccontati da proprietari, manager e designer che li hanno voluti, pensati e creati. ●

***Design culture for contemporary living.** Good design does not aim at the mere definition of exterior forms, but is a thought process that, starting from precise, functional and emotional aesthetic requirements, is capable of providing answers to concrete needs as well as telling stories and representing sensibilities, tastes and preferences. This is the philosophy that has guided the choices of services and contents in this issue, well exemplified by the home of architect Mauro Lipparini and his wife Michelle Richter. This is also true of landscape architecture, as demonstrated by the two gardens that open and close the issue. In the opening, the one by Collin Jones in California, an intervention of great harmony, meanwhile in the closing the mix of classicism and romanticism of one of Italy's most famous historical garden, the Landriana Gardens. Completing the selection are the columns on greenery and a StileDesign special with the new products and projects of some leading brands told by the owners, managers and designers who wanted, thought of and designed them. ■*

# Sommario *Maggio 2023*



## 12. PORTFOLIO

Immagini che raccontano i nuovi linguaggi della contemporaneità

*Images that tell the new languages of contemporaneity*

## 19. TENDENZE a cura di Luigi De Cari

MILANO DESIGN WEEK

Le tendenze emerse durante la settimana del design che raccontano lo stile delle case di domani

*Milan Design Week. The trends highlighted during Design Week that tell the story of the style of tomorrow's homes*

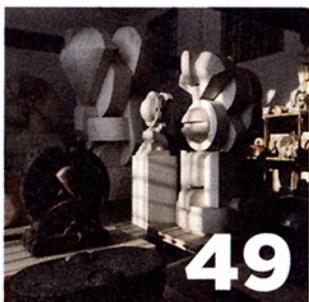


## 30. COVER STORY

DELICATI EQUILIBRI

In California, il paesaggista Collin Jones ha creato un giardino sofisticato, dove geometria e informalità si alternano con eleganza, dialogando con la casa e il suo contesto

*Delicate balances in the Bay. In California, landscape architect Collin Jones has created a sophisticated garden, where geometry and informality gracefully combine, in dialogue with the house and its context*



## 46. MOSTRE a cura di Tommaso Santi

RAFFAELLO. NATO ARCHITETTO

Una mostra a Vicenza racconta l'aspetto meno conosciuto del poliedrico artista rinascimentale

*Raffaello. Born an Architect An exhibition in Vicenza explains the lesser-known aspect of the multifaceted Renaissance artist*

## 49. SCULTURA a cura di Alexandra Griotti

ANDREA CASCELLA, ATMOSFERE MISTICHE

Una selezione di opere presentate da Brun Fine Art di Milano getta nuova luce sulla poetica di Andrea Cascella

*Andrea Cascella, mystical atmospheres. A selection of sculptures presented at Brun Fine Art in Milan sheds new light on Cascella's poetics*



## 52. A CASA DI

SPECCHIO DELL'ANIMA

A Firenze, nella magnifica cornice di Villa Pagani Nefetti, la dimora di Mauro Lipparini e Michelle Richter è un'immagine perfetta della sensibilità, dei gusti e delle passioni dei proprietari

*Soul mirror. In Florence, the magnificent Villa Pagani Nefetti houses the dwelling of Mauro Lipparini and Michelle Richter: a perfect image of the owners' sensibilities, preferences and passions*

# Specchio dell'anima

TESTO DI **TOMMASO SANTI** / FOTO DI **SYLVIE BECQUET**



A Firenze, nella magnifica cornice di **Villa Pagani Nefetti**, la dimora di **Mauro Lipparini** e **Michelle Richter** è un'immagine perfetta della **sensibilità**, dei **gusti** e delle **passioni** dei proprietari

**A** dagiata sul pendio di una delle colline a sud di Firenze, Villa Pagani Nefetti è un esempio significativo di architettura eclettica del primo Novecento. Progettata da Adolfo Coppedè (1871-1951), il principale esponente italiano di questo stile, per alcuni aspetti evoca l'Art Déco, per altri richiama, in modo idiosincratico, torri medievali, finestre manieriste e stemmi barocchi. Provoca quindi un certo stupore, una volta varcata la soglia di casa Lipparini, trovarsi di fronte interni estremamente moderni, con chiari riferimenti all'architettura minimalista e giapponese, oltre a numerosi richiami alla cultura orientale. La sorpresa non è però così forte se si conoscono il lavoro e la biografia di Mauro Lipparini, noto architetto-designer, e della moglie statunitense Michelle Richter, violoncellista classica di formazione, e managing director dello studio. Lo spazio è stato infatti progettato dalla coppia come perfetta estensione delle loro personalità ed esperienze oltre che per rispondere al meglio alle esigenze di uno stile di vita cosmopolita. Un altro aspetto importante è stato il desiderio di sfruttare il piacere visivo offerto dal paesaggio circostante: la villa gode infatti di un'emozionante vista panoramica che spazia dalla campagna toscana - cosparsa di uliveti e cipressi - al centro di Firenze, dove la Cupola del Brunelleschi, Palazzo Vecchio, la Basilica di Santa Croce e il Campanile di Giotto sono chiaramente visibili dalla casa. "Fin dal mio primo incontro con la villa", spiega l'architetto, "sono stato ispirato ad ampliare gli spazi al suo interno, ad aprirli, a renderli più dinamici. Il mio obiettivo era quello di rigenerare lo spazio nel suo complesso con pochi tratti decisi e dotarlo di un'eleganza rivitalizzata, combinando tradizione e modernità. Per farlo, dovevo mettere in relazione lo spazio domestico direttamente con il paesaggio, piuttosto che tentare di riprodurre negli interni l'opulenza della facciata dell'edificio, che lo avrebbero inevitabilmente reso inattuale. Per questo ho integrato le finestre con le pareti, sottolineando il loro ruolo cruciale nell'incorniciare la vista esterna e metterla in rilievo". In tutta la residenza, i materiali sono stati scelti, modellati e disposti in modo da accentuare e sottolineare la struttura architettonica, esprimendo al contempo i valori e la sensibilità della famiglia che la abita. Alcune pareti sono state rivestite in pietra calcarea tunisina, scolpita artigianalmente in lastre di varie forme e dimensioni che si incastrano tra loro lasciando aperte le fessure, dando vita a un gioco grafico di linee scure. A queste pareti se ne sono aggiunte altre rifinite a encausto e polveri di marmo nei toni del tortora che colpiscono l'occhio e la mano in modo diverso, liscio e setoso. Infine, per offrire un maggiore contrasto - che comunque rispetta e mantiene il tono di continuità in



Nelle pagine precedenti, la **zona dining** con parete in **Pietra Tunisina**. Tavolo da pranzo customizzato da **Misura Emme** e sedie **Jag** di **Bonaldo**, design **Mauro Lipparini**; lampade **vintage** di **Flos** con supporto in acciaio inox. Nella pagina di destra, il **patio/giardino Zen** con imponente **bonsai cinese** di **Ficus**.

On the preceding pages, the **dining area** with a wall in **Tunisian limestone**. Custom dining table by **Misura Emme** and **Jag chairs** by **Bonaldo**, designed by **Mauro Lipparini**; vintage lamps by **Flos** with stainless steel support. On the right page, the **Zen patio/garden** with stately **Chinese Ficus bonsai** tree.



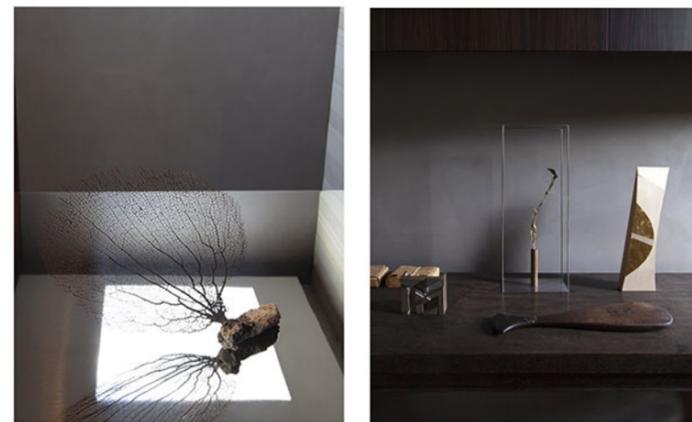
Nella pagina di sinistra, in alto, **credenza** e **sedie** del periodo **Ming**. Il mobile pensile di **ebano Macassar** contiene migliaia di **compact disc musicali** della collezione di **Michelle**. A soffitto, corpi illuminanti **vintage** anni 60 della collezione **Cocoon** di **Achille Castiglioni** per **Flos**.

In basso, la **cucina**, con due banchi orizzontali sospesi separati dalle **colonne** wine cooler-frigorifero-forno, di **Boffi**. In questa pagina, una vista sul living con elementi d'arredo firmati **Mauro Lipparini**: **divani Avedon** e **tavolo basso** di **Saporiti Italia**, poltrona **Jupiter** di **Arketipo**.

On the opposite page, above, **sideboard** and **chairs** from the **Ming dynasty**. The **Macassar ebony wall cabinet** holds thousands of **CDs** from **Michelle's music collection**. On the ceiling, vintage **1960s lighting fixtures** from **Achille Castiglioni's Cocoon** collection for **Flos**. Below, the

**kitchen**, with two suspended horizontal counters separated by wine cooler, refrigerator, and oven columns by **Boffi**. On this page, a view of the **living room**, with furniture designed by **Mauro Lipparini**: **Avedon sofas** and **low table** by **Saporiti Italia**, **Jupiter armchair** by **Arketipo**.

tutta la casa - alcune pareti sono state realizzate con pannelli in vetro fumé. Gli arredi sono collocati con parsimonia e con la cura di un'installazione d'arte contemporanea: un mix di sorprendenti accostamenti tra modelli dall'estetica essenziale, disegnati da Lipparini nel corso della sua lunga carriera, e pezzi storici, molti dei quali cinesi. "Sono stato influenzato in modo specifico e sostanziale dalle arti decorative dell'ultima dinastia Ming, e gli arredi di quell'epoca nella sala da pranzo - sedie e credenza - rendono omaggio a quella storia, costituendo una fonte quotidiana di piacere estetico. Lo stesso vale per i molti altri pezzi di origine cinese e giapponese con cui condividiamo la nostra casa: gli antichi ventagli e la bilancia in legno di Hangzhou; il tradizionale involucro del tè cha bing in foglie di bambù e le raffinate componenti di servizio per la cerimonia del tè, oltre agli oggetti d'arte e alle opere più puramente decorative". Il risultato del progetto è un'abitazione scultorea, ricca di valori tattili e dall'estetica senza tempo, che racconta le storie, i viaggi, le passioni e la filosofia di vita di Mauro e Michelle. In termini di distribuzione, l'appartamento ospita un'ampia zona giorno al primo livello, mentre al piano superiore la camera da letto padronale e due camere per gli ospiti dai toni tenui creano un senso di serena tranquillità. Le scale che consentono il transito tra il piano inferiore e quello superiore emergono dai pavimenti e dalle pareti, dallo spazio stesso, creando ancora una volta un senso di flusso naturale tra i diversi livelli. La casa è completata da un'accogliente oasi verde su cui si affacciano le camere da letto, circondata da ampie vetrate e illuminata da un lucernario apribile dove spicca un grande bonsai dal forte significato simbolico. Il *Ficus microcarpa*, acquistato in Cina, ha infatti la stessa età di Michelle. Un emblema dell'unione della coppia e dell'ispirazione zen che li orienta nel lavoro e nella vita. "Il bonsai di Hangzhou, al centro del giardino zen al piano superiore, può essere inteso come la fusione definitiva delle mie influenze cinesi e giapponesi. Lo Zen giapponese, con le sue basi nella scuola Chan della dinastia Tang, mi ha aiutato a comprendere più a fondo la mia vera natura: un passo necessario, nella pratica Zen, per vivere liberamente. A livello visivo ed esperienziale, il giardino è caratterizzato da una stimolante interazione tra luce e colore, tra struttura intenzionale e crescita casuale, il tutto in equilibrio e armonia formale. Per un maestro Zen, l'unico momento reale è 'l'adesso': un principio alla base di ogni progettazione significativa. Ogni volta che guardiamo dalla finestra della nostra camera da letto, il giardino e il suo straordinario bonsai ci rammentano questa verità". ●



Nella pagina di sinistra, in alto, fughe del rivestimento murario in **Pietra Tunisina** conducono lo sguardo verso la **parete in encausto opaco veneziano** che fa da sfondo alla **consolle anni 30 di Osvaldo Borsani**. Sulla **consolle**, una preziosa **tazza di bucchero etrusco** abbinata ad **accessori e objets**, di origine **cinese e giapponese**, per la **cerimonia del tè** per la **festività Kanbutsu-e** che commemora la nascita del **Buddha**. In basso a destra, l'**ingresso alla zona notte**: in primo piano la **boiserie in ebano Macassar** inquadra il rivestimento murario in **Pietra Tunisina** della

scala e la **balastra-mensola** in acciaio inox lucido, scandita da un **lampadario degli anni 20 di Barovier&Toso** che illumina il reperto di un'alga corallina sopravvissuta a **Dorian**, l'uragano che ha devastato le **Grand Bahamas**, buen retiro della **famiglia di Michelle**. In basso a sinistra, un'altra immagine dell'alga. A fianco, sulla **credenza Ming**, oggettistica proveniente dalla Cina e creazioni scultoree in bronzo fuso, metallo, legno e foglia d'oro, tutte firmate dall'architetto. In questa pagina i proprietari, **Mauro Lipparini** e **Michelle Richter** nel soggiorno.

On the opposite page, above, fissures in the **Tunisian limestone** wall cladding lead the eye toward the wall in **powdered-marble Venetian encaustic** that forms the backdrop for **Osvaldo Borsani's 1930s console table**. On the table, a precious **Etruscan bucchero cup** is accompanied by accessories and objets d'art of **Chinese and Japanese origin**, including **tea ceremony service items** commemorating the birth of the **Buddha**. Below right, the **entrance to the night area**: in the foreground, **Macassar ebony wood paneling**

frames the staircase's **Tunisian limestone** wall cladding and **banister shelf** in polished stainless steel. Within the shelf area, a **1920s chandelier by Barovier&Toso** illuminates a unique memento: a coralline alga that survived **Dorian**, the hurricane that devastated the **Grand Bahamas**, long-time retreat of **Michelle's family**. Below left, another image of the alga. Next, on the **Ming sideboard**, objects from China and **sculptural works by Mauro** in cast bronze, metal, wood, and gold leaf. On this page, the owners, **Mauro Lipparini** and **Michelle Richter**, in the living room.



**Soul Mirror.** In Florence, the magnificent Villa Pagani Nefetti houses the dwelling of Mauro Lipparini and Michelle Richter, a consummate image of the owners' sensibilities, tastes, and spirits.

Located on a slope of one of the southern Florentine hills, Villa Pagani Nefetti is an important example of early 20th-century eclectic architecture. Designed by Adolfo Coppedè (1871–1951), the leading Italian exponent of the style, in certain respects it evokes Art Deco, even as it idiosyncratically references medieval towers, mannerist windows, and baroque crests. One may therefore experience a degree of astonishment, upon crossing the threshold of the Lipparini residence, to find oneself in an exceptionally modern interior whose unmistakable



touchstones are minimalist and Japanese architecture and which features many outstanding Eastern cultural artifacts. The surprise is not so great, however, if one knows the work and history of renowned architect-designer Mauro Lipparini and his wife, Michelle Richter, classically trained cellist from the United States and managing director of Studio Lipparini.

The space was in fact designed by the couple as an ideal extension of their personalities and experiences and to address the needs of a 21st-century cosmopolitan lifestyle. Taking full advantage of the visual pleasure afforded by the encompassing scene was a major factor in the interior's reconception. The villa enjoys a stirring panoramic view that ranges from the Tuscan countryside – sprinkled with olive groves and cypress trees – to the center of Florence, where Giotto's Campanile, Brunelleschi's Cupola, Palazzo Vecchio, and the Basilica of Santa Croce are all visible. "Since my first encounter with the villa," the architect explains, "I was inspired to expand the spaces within it, open them up, render them more dynamic."



Nella pagina di sinistra, sulla sinistra, la **scala a effetto origami**, tra mezzanino e primo piano, è un foglio in forte spessore di **acciaio inox lucido effetto specchio** (lato inferiore) e **satinato** (lato superiore). Sulla destra, la **master bathroom** con lavandino monolitico scavato in Pietra Tunisina e rubinetti customizzati in acciaio inox.

In questa pagina, la **master bedroom** al secondo livello, affacciata sul patio con giardino Zen. Letto **Slim** di **Misura Emme** e lampade a sospensione **Punto** di Solzi Luce, design **Mauro Lipparini**. La parete vetrata fumè con veneziane lascia intravedere la boiserie in ebano **Macassar**. Parure di **lenzuola** firmate **Ivano Redaelli**.

On the opposite page, to the left, the **origami-effect staircase**, between the mezzanine and first floor, is a thick sheet of stainless steel, **mirror-effect polished** on the top and **satin-finished** on the bottom. To the right, the **master bathroom** with **monolithic washbasin** carved out of **Tunisian stone** and customized stainless steel taps.

On this page, the **master bedroom** on the second level, overlooking the patio with Zen garden. **Slim bed** with Zen garden. **Slim bed** with **Misura Emme** and **Punto hanging lamps** by **Solzi Luce**, designed by **Mauro Lipparini**. The smoked glass wall with Venetian blinds allows a glimpse of the **Macassar ebony boiserie**. **Bed linen set** by **Ivano Redaelli**.



In queste pagine, la meravigliosa vista del centro di Firenze offerta dalle finestre dell'appartamento di Mauro Lipparini e Michelle Richter. Si distinguono chiaramente la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, con il Campanile di Giotto e la Cupola del Brunelleschi, Palazzo Vecchio e la Basilica di Santa Croce. Sulla destra, la torretta eclettica di Villa Pagani Nefetti, disegnata da Adolfo Coppedè all'inizio del 900.

*On these pages, the sublime view of the center of Florence from the windows of Mauro Lipparini and Michelle Richter's flat. One can clearly distinguish the Cathedral of Santa Maria del Fiore, with Giotto's bell tower and Brunelleschi's dome, Palazzo Vecchio, and the Basilica of Santa Croce. On the right, the eclectic turret of Villa Pagani Nefetti, designed in the early 1900s by Adolfo Coppedè.*



*My aim was to regenerate the space as a whole using a few bold strokes and endow it with a revitalized elegance, combining tradition with modernity. To accomplish this, I needed to relate the domestic space directly to the landscape, rather than, say, attempt to recapitulate the heavy luxuriousness of the building's façade in the interiors, which would have inevitably outdated them. With this in mind, I integrated the windows with the walls to draw attention to their crucial role in framing the outside view and bringing it into relief."*

*Throughout the residence, materials have been selected, shaped, and set so as to accent and highlight the architectural structure, while simultaneously expressing the values and interests of the couple that lives there. Some of the walls are clad in Tunisian limestone, artisanally carved into slabs of varying shapes and sizes which join together while leaving fissures that yield a graphic interplay of dark lines. These walls are complemented by others finished with powdered-marble Venetian encaustic in dove-gray tones that strike both eye and hand in a different manner, smooth and silken. Finally, providing a greater contrast, though one that still respects the sense of continuity maintained throughout the house, several walls are composed of smoked-glass panels. The furniture, placed sparingly and with the care of a contemporary art installation, comprises an unexpected mix of prototype pieces rooted in minimalist aesthetics, designed by Lipparini over his long career, and historical pieces, many of them Chinese. "I've been influenced in a specific, substantial way by the decorative arts of the later Ming dynasty, and the furnishings from that era in the dining room – chairs and sideboard – both pay homage to that history and are a daily source of aesthetic pleasure. The same is true of the many other pieces of Chinese and Japanese origin with which we share our home: the antique fans and Hangzhou wood scale, the traditional bamboo-leaf cha bing tea wrapper and exquisite tea ceremony service items and objets d'art, along with the more purely decorative works."*

*The result is a sculptural, tactile, and timeless dwelling that conveys the travels, passions, and life philosophy of Mauro and Michelle. In terms of layout, a large "day area" with both living and dining spaces commands the lower level of the residence, while on the upper level the soft-toned master bedroom and two guest rooms create an ambience of calm and serenity. The stairs that allow for transit between the two levels emerge smoothly from the floors and walls, from the space itself, enhancing the sensation of natural flow. Completing the home, the top-floor bedrooms surround and look out on a cozy green oasis, illuminated by a retractable skylight and with a large bonsai tree, rich in symbolism, at its core. An emblem of the couple's union and Zen inspiration in work and in life, the Ficus microcarpa, acquired in China, is the very same age as Michelle. "The Hangzhou bonsai tree at the heart of the Zen garden upstairs can be understood as the ultimate merging of my Chinese and Japanese influences. Japanese Zen, with its basis in the Tang dynasty's Chan School, helped guide me to a deeper comprehension of my true nature – a necessary step, in Zen practice, to living freely. At the visual, experiential level, the garden features an inspiring interaction of light and color, of deliberate structure and serendipitous growth, all in formal balance and harmony. For a Zen master, the only real moment is the 'now,' a principle at the core of all meaningful design. Every time we look out of our bedroom window, the garden and its remarkable bonsai remind us of this truth." ■*

# Tendenze

MILANO DESIGN WEEK

A CURA DI **TOMMASO SANTI**  
TESTI DI **ALEXANDRA GRIOTTI**

## **POLIFORM**

Sistema di divani **Brera**, design Jean-Marie Massaud.

Una proposta dalle linee pulite e contemporanee, disponibile in diverse configurazioni, da quella lineare classica a quella curva (in questa foto). L'aspetto sartoriale è enfatizzato dai dettagli couture in cuoio e dalla selezione di tessuti che fa risaltare le cuciture come particolari preziosi.

*Brera sofa system, design Jean-Marie Massaud.*

*A proposal with clean, contemporary lines, available in different configurations, from the classic linear to the curved one (in this photo). The sartorial look is emphasised by the couture leather details and the selection of fabrics that make the stitching stand out like precious details.*



1



2



3



4



5



6



7



8

**1. INGO MAURER**

**Signature** di Ingo Maurer è una lampada dal tratto leggero come una firma, da cui il nome.

*Signature* by Ingo Maurer, is a lamp with a signature inspired shape.

**2. FLEXFORM**

**Meriggio**, una poltrona dalla linea al di là del tempo e delle mode. Design Antonio Citterio.

*Meriggio*, an armchair with a line beyond time and fashion. Design Antonio Citterio.

**3. ZANOTTA**

Divano **Bumper**, design Calvi Brambilla, una morbida scultura realizzata con cura sartoriale.

*Bumper* sofa, design Calvi Brambilla, a soft sculpture made with sartorial care.

**4. VISIONNAIRE**

Letto **Bastian** di Mauro Lipparini con testata imbottita e luce di cortesia a led verso il pavimento.

*Bastian* bed by Mauro Lipparini, with upholstered headboard and LED courtesy light.

**5. MAXALTO**

**Recipio** è l'eclettico comodo, oggi proposto anche con un comodo cassetto a mezz'altezza.

*Recipio* is the eclectic bedside table, now also offered with a convenient half-height drawer.

**6. KNOLL**

Lissoni Outdoor Collection si arricchisce con **Sofa**, il divano da esterno sobrio ed elegante.

*Lissoni Outdoor Collection* is enriched with *Sofa*, the sober and elegant outdoor sofa.

**7. GIORGETTI**

Il divano modulare **Karphi**, design Carlo Colombo, integra piani d'appoggio di varie forme.

*The modular sofa Karphi*, design Carlo Colombo, integrates shelves of various shapes.

**8. LIVING DIVANI**

**Railway** di Giacomo Moor è un mobile contenitore che alterna parti a giorno a vani chiusi.

*Railway* by Giacomo Moor is a storage unit that alternates open and closed compartments.